

rassegna internazionale

Dopo il fallimento nel Pacifico

DALLA PRIMA

Palizzate atlantiche

All'ultimo momento il signor Rusk ha accettato di aggiungere Roma alle tappe del suo prossimo viaggio europeo...

Rusk vorrebbe in Europa per assicurare Adenauer e De Gaulle che i timidi tentativi americani di raggiungere un dialogo con l'Urss saranno abbandonati...

Francia

Thorez: unità attorno ad un programma

Dal nostro inviato. Parigi, 5. Al Comitato centrale del Partito comunista francese, la settimana scorsa, il compagno Maurice Thorez è intervenuto con un'analisi programmatica...

La situazione è stata tanto favorevole? Si drizza un muro tra loro e gli operai, anche comunisti, che li ascoltano.

Londra

Confermate le condanne ai sei pacifisti

LONDRA, 5. La persecuzione amministrativa e politica contro le personalità inglesi impegnate nella lotta contro il riarmo nucleare prosegue in Gran Bretagna.

U Thant per la sospensione dei tests Betancourt scatena la repressione a P. Cabello

Il « N. Y. Times » chiede una conferenza sui pericoli delle esplosioni

NEW YORK, 5. Il segretario generale dell'ONU U Thant ha pronunciato, nel corso di una conferenza stampa, parole di critica e di condanna per la progettata serie di esplosioni nucleari nell'alta atmosfera e nello spazio.



PUERTO CABELLO — Un eccezionale documento fotografico dei recenti combattimenti svoltosi alla base venezuelana di Puerto Cabello dove un distaccamento di marines è insorto lanciando appelli alla rivolta...

Parigi

Jouhaud a Salan: l'OAS è sconfitta cessiamo la lotta

L'appello dalla prigione di Fresnes nella speranza di strappare la grazia a De Gaulle

Dal nostro inviato

PARIGI, 5. L'attesa di una decisione di De Gaulle sulla sorte dell'ex generale Jouhaud è stata bruscamente interrotta da un colpo di scena.

Fino a questo momento risulta da buona fonte che Salan si è rifiutato di apporre la propria firma all'appello sottoposto da Jouhaud.

Secondo il comunicato del governo, Jouhaud avrebbe consegnato oggi il testo dell'appello da lui redatto al direttore della prigione di Fresnes.

« Quando un capo costata che la sua battaglia è vana e che il suo onore è al sicuro — dice nel suo appello — viene per lui l'amaro, tragico momento di interrompere la lotta. È importante che l'attività dell'OAS cessi al più presto possibile ».

Jouhaud, nel suo messaggio, propone infine a Salan di firmare la seguente dichiarazione: « Prima che renisse pronunciato il verdetto sul mio caso, ho inviato ai miei difensori una promemoria chiedendo loro di pubblicarlo domani nella mia esecuzione, se il tribunale militare mi avesse condannato alla pena capitale ».

« Ogni, ho il dovere di rendere di pubblica ragione i sentimenti che mi ispira la risoluzione del dramma algerino ».

« Capo dell'esercito scarto in circostanze difficili, penso che quanti hanno riposto in me la loro fiducia mi esaltano e mi comprendano. Abbiamo lottato perché la nostra decisione si radiceva nella convinzione che la nostra causa era giusta. I nostri sentimenti non sono mutati, ma gli avvenimenti algerini si sono svolti in una direzione irreversibile. L'Algeria francese, per cui tutti abbiamo desiderato morire, che è stata oggetto di tanto entusiasmo di tanta speranza e di tanta fede, non può più, sfortunatamente, essere concepita. L'indipendenza algerina è un fatto acquisito che suona la campana per le nostre speranze. È giunto il momento di cessare i combattimenti ».

lineato che a Ceccano la calma è tutt'altro che ristabilita e che la tensione, oggi, è forse più grave che una settimana fa.

Per la nazionalizzazione dell'energia, in sostanza, è tornato ad emergere, come fatto possibile, la eventualità che nel corso della discussione sulla delega, vengano riuimate soluzioni (tipo IRI o tipo « piatto di Valletta ») che sostanzialmente intaccherebbero la natura nazionalizzatrice del progetto stesso.

Per la nazionalizzazione dell'energia, in sostanza, è tornato ad emergere, come fatto possibile, la eventualità che nel corso della discussione sulla delega, vengano riuimate soluzioni (tipo IRI o tipo « piatto di Valletta ») che sostanzialmente intaccherebbero la natura nazionalizzatrice del progetto stesso.

Mosca. Oggi riunito il COMECON. Dalla nostra redazione. MOSCA, 5. Domattina si apre a Mosca la conferenza dei paesi socialisti membri del Consiglio di cooperazione economica.